

Genova, 26 gennaio 2024

Prot. 141/2024/s

OGGETTO: Audizione inerente al P.A. n. 81: "Legge regionale 24 maggio 2006, n. 12 (Promozione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari), articolo 25 approvazione del Piano Sociale Integrato 2023-2025".

Gentilissimi,

ringraziamo per l'opportunità offerta, attraverso questa audizione, di rinnovare il nostro apprezzamento per quanto emerso all'interno del Piano Sociale Integrato 2023-2025 relativamente al ruolo della Psicologia.

L'obiettivo del Piano di sostenere un processo di "welfare di comunità", generativo, che investe sulle risorse e sulle competenze che nascono dall'interazione e dall'interdipendenza tra l'individuo e il suo contesto di vita, trova piena corrispondenza con il mandato proprio della professione psicologica, la cui legge istitutiva (L.56/89) così cita "La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità". Le competenze nell'area dell'analisi della domanda in relazione ai bisogni del singolo, della famiglia e dei gruppi presenti nella comunità territoriale, attribuite dal Piano alla funzione psicologica, sono quindi intrinseche alla professione e in linea con quello che riteniamo possa e debba essere il ruolo dello Psicologo nel settore del Sociale.

Questo ambito di intervento necessita di una prospettiva multidimensionale e multidisciplinare, in cui le competenze delle diverse professioni che si occupano della persona nelle sue diverse fasi di sviluppo e nei suoi contesti di vita devono dialogare e collaborare in sinergia per costruire e rendere disponibili traiettorie

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

di salute, intesa – in linea con le indicazioni dell’OMS - come una condizione di benessere biologico, psicologico e sociale. Questo sguardo è necessario se si vuole realizzare nei fatti un approccio alla persona che sia globale e che quindi superi logiche di intervento frammentate e settorializzate. La separazione delle dimensioni biologica, psicologica e sociale si configura infatti come una forzatura, che non consente di comprendere il ruolo cruciale che la connessione tra questi fattori riveste nella vita delle persone. Questa visione olistica rimanda al concetto di “One Health”, che si basa sul riconoscimento che la salute umana e la salute dell’ecosistema sono legate indissolubilmente, e che presuppone, per una migliore comprensione di questa complessità, l’adozione di un modello che integra discipline diverse.

Si aprono così nuove prospettive di aiuto alle persone, in particolare quelle in situazione di vulnerabilità e di fragilità sociale. L’implementazione di azioni preventive e di promozione della salute lungo l’arco di vita delle persone favorisce infatti l’attivazione di un processo di empowerment, che sostiene la crescita delle persone e delle loro comunità di appartenenza.

Auspichiamo pertanto che il contributo della Psicologia, in ragione della trasversalità delle conoscenze e competenze che le sono proprie, possa essere apportato in ciascuna delle aree tematiche su cui il Piano si articola, così da concorrere allo sviluppo di un welfare di comunità attento ai bisogni di ciascuno, in rapporto alla fase del ciclo di vita e alle sfide poste dal contesto in cui il soggetto è collocato.

Questa integrazione tra saperi trova peraltro testimonianza, nell’ambito della formazione accademica e post-lauream dello psicologo, nella presenza di specifici settori disciplinari che trattano l’attuarsi delle competenze psicologiche nel contesto sociale (in particolare, la Psicologia sociale, la Psicologia della Salute, la Psicologia di Comunità), e declinano l’intervento psico-sociale nelle aree della lettura dei bisogni, nell’analisi della domanda, nelle strategie di prevenzione e promozione delle risorse a livello individuale, di gruppo e di comunità.

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

In ragione del contributo che può fornire alla costruzione di progettualità specifiche a favore del territorio, la figura dello Psicologo trova appropriato spazio di collocazione all'interno di quei dispositivi, come le équipes multiprofessionali degli ATS, dove, in ottica partecipata e di co-costruzione, vengono definite le strategie di risposta ai bisogni dei cittadini e la progettazione di azioni finalizzate alla promozione della salute.

In questo ambito, lo psicologo può assumere una funzione di snodo e connessione tra reti formali e informali del territorio, con l'obiettivo di potenziamento del capitale sociale della comunità e, quindi, dello sviluppo della stessa.

Con l'auspicio che la messa a terra delle importanti azioni previste dal Piano Sociale Integrato Regionale possa contare su significative linee di finanziamento internazionali e nazionali, l'Ordine degli Psicologi della Liguria si mette a disposizione per contribuire, per quanto di sua competenza e in modo sintonico con le finalità delineate, al raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso.

Certi che la fattiva e per noi preziosa collaborazione che ha caratterizzato la costruzione del Piano Sociale Integrato Regionale trovi continuità nelle azioni per la sua implementazione, rinnoviamo i ringraziamenti e rimaniamo a disposizione per la definizione dei prossimi passaggi attuativi.

Con i migliori saluti

La Presidente Mara Fiaschi

